

L'EVENTO

GRANDI NOMI

PREVISTA LA PRESENZA, OLTRE CHE DEI NOSTRI POLITICI, ANCHE DEL PRIMO MINISTRO GRECO ALEXIS TSIPRAS, DELL'AMBASCIATORE USA, GARDNER, E DEL PORTOGHESE COELHO

Giovani, lavoro e futuro Firenze incontra l'Europa

Terza edizione del Festival, i vertici Ue a Palazzo Vecchio

EUROPA è sinonimo di futuro, rappresentato simbolicamente dai giovani studenti impegnati nei progetti Erasmus. Europa significa anche radici, innestate da padri fondatori come Schuman e De Gasperi. Prima di tutto, però, l'Europa nasce nella coscienza dei suoi cittadini, a cui si rivolge la terza edizione del Festival d'Europa. La manifestazione è in corso fino a domenica in 40 luoghi della città. Integrazione, migrazione, occupazione, tecnologia, sicurezza sono le nuove sfide dell'Unione europea, tutti temi che saranno trattati con incontri istituzionali e di intrattenimento in più di 120 iniziative.

IL MOMENTO centrale del festival è la conferenza internazionale 'The State of the Union', promossa dall'European University Institute, che porterà i vertici dell'Ue tra Palazzo Vecchio, Villa Salviati e la Badia Fiesolana. Occupazione, lavoro e integrazione sono stati gli argomenti discussi ieri dai primi tre autorevoli relato-

ri, Giorgio Napolitano, Romano Prodi e Giuliano Amato, mentre è atteso domani a Palazzo Vecchio il presidente del consiglio Matteo Renzi. In arrivo anche l'alto rappresentante Ue per gli Affari Esteri, Federica Mogherini, il ministro Paolo Gentiloni, il primo ministro greco Alexis Tsipras

RELATORI

**Ieri ospiti Napolitano
Romano Prodi e Amato
Domani è atteso Renzi**

e quello portoghese Pedro Passos Coelho, l'ambasciatore Usa, Anthony Luzzatto Gardner. «I temi della Conferenza 'State of the Union' riguarderanno i 'fondamentali' dell'Ue. - ha spiegato Pasquale Ferrara, segretario generale Eui - Non abbiamo le risposte già confezionate, ma porre le domande giuste è già un modo di cercare le risposte giuste». Va ricordato che la voce dell'Europa, prima di tutto, arriva dalle ammi-

nistrazioni locali. Per l'apertura del festival, il governatore della Regione Toscana Enrico Rossi è entrato direttamente nel merito delle politiche europee: «Possiamo anche disinteressarci dell'Europa - ha detto Rossi -, come vorrebbero gli euroscettici, ma l'Europa si interesserà di noi: l'integrazione europea è un processo irreversibile. L'Europa non è solo burocrazia, ma è anche opportunità. Per questo il festival d'Europa è un'occasione importante per far entrare l'Europa nella vita quotidiana in modo positivo. Una parte sempre crescente del bilancio della Regione viene da Bruxelles. Ora l'Europa deve allentare le miopi politiche dell'austerità. Da questo Festival chiediamo alla Commissione e al Parlamento europei investimenti e sviluppo. Il Piano Juncker è solo un timido avvio». Altra voce protagonista del Festival è quella del vicesindaco di Firenze, Cristina Giachi, che ha ricordato il lavoro fatto nell'istruzione per costruire tra i giovani la consapevolezza di appartenere ad una comunità più grande del proprio Paese. E infine Paolo Chiappini, direttore Fondazione Sistema Toscana, ente organizzatore del festival, spiega lo slogan della manifestazione. «Nice to meet EU esprime bene un sentimento di partecipazione, la prima cosa che ci trasmettono i giovani, il vero motore del festival».

Laura Tabegna



L'ANNIVERSARIO

SABATO 9 SI FESTEGGIA LA NASCITA DELL'EUROPA
DATATA IL 9 MAGGIO 1950, GIORNO DELLA
FIRMA DELLA DICHIARAZIONE SCHUMAN

SANTA MARIA NOVELLA PROTAGONISTA
ALLESTITO UN PALCO CHE FINO A SABATO OSPITERA'
LE ATTIVITA' DELL'AGENZIA NAZIONALE ERASMUS
OGGI IL LANCIO DI 500 PALLONCINI IN ARIA

TOUR ECOCOMPATIBILE
SABATO «NICE TO MEET ELECTRA: CITY
TOUR CON SCOOTER ELETTRICI»
DALLE CASCINE E LARGO ANNIGNONI

L'inaugurazione del Festival
in piazza Santa Maria Novella
e sotto, a sinistra, Romano
Prodi e Giorgio Napolitano

